



CITTÀ METROPOLITANA CHE PERFORMANCE!

di *Maria Elena Quaiotti*

pagina 2

STRANIERI E IMPRESE QUANTI E CHI SONO

di *Rosario Faraci*

pagina 3

LA MOSSA DEL CAVALLO AL CASTELLO URSINO

di *Daniele Lo Porto*

pagina 4

L'EDITORIALE

di *Carlo Rapicavoli**

RIMEDIARE AL FALLIMENTO DELLA RIFORMA DELLE PROVINCE



A dieci anni dall'approvazione della Legge Delrio sulla disciplina delle Province e Città Metropolitane, un ripensamento non è più procrastinabile; un'inedita forzatura istituzionale e giuridica resa ancora più evidente e deleteria dal fallimento della modifica della Costituzione, bocciata dal referendum del 2016. Concentrarsi su un livello di governo ritenuto più "debole" rappresentato dalle Province, aiutava a tacitare le spinte di opinionisti e vari gruppi rappresentativi, confondendo però i tagli alla politica con i tagli alla democrazia; i tagli alle poltrone con i tagli insostenibili ai servizi ed agli investimenti sul territorio.

CONTINUA A PAGINA 8

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'ANNO ZERO

Orazio Grasso, Mpa: "Troppe criticità per ATMS: servizio inadeguato da e verso le stazioni metro, mancata realizzazione dei BRT previsti, carenza di corsie preferenziali"



CLICCA SU SPONSOR ED ICONE

PER SCOPRIRE L'INTERATTIVITÀ

DEL NOSTRO SETTIMANALE

TERME DI ACIREALE (E SCIACCA) MILIONI E FUTURO

articolo a pagina 8

LA CORRI CATANIA SPORT E SOLIDARIETÀ

di *Nunzio Currenti*

pagina 9

DAI MONASTERI E DAI CONVENTI

di *Simona D'Urso*

pagina 10

PER ESSERE SEMPRE SUL PEZZO

SEGUICI SUI SOCIAL E CONTATTACI

PER LE TUE SEGNALAZIONI



FREEPRESS
online



CRONACHE CITTADINE

LA PERFORMANCE È AL DI SOTTO DEL MINIMO SINDACALE

La valutazione dei risultati della Città metropolitana ed il merito di dipendenti e dirigenti “Quale merito?”, si potrebbe dire, considerati i cronici problemi su viabilità, scuole e altro

Sono 251 le pagine del documento, approvato dal sindaco metropolitano **Enrico Trantino** e [pubblicato online](#) lo scorso 15 aprile. La relazione è suscettibile di osservazioni dei cosiddetti “stakeholder” (portatori di interesse) e delle organizzazioni sindacali e ora al vaglio dell’Organismo Indipendente di Valutazione. Il report, anche se pubblicato con un anno di ritardo a causa della riforma incompiuta delle **ex Province** e l’instabilità politica della scorsa sindacatura, risulta a grandi tratti tuttavia ancora attuale, tranne nei punti in cui si cita l’ormai fallita società partecipata **Pubbliservizi**, trasformata in Azienda speciale Scmc (Servizi città metropolitana Catania), che opera pur con vecchi problemi ancora presenti, oltre all’avanzamento dei progetti finanziati con il Pnrr, che allo stato attuale dovrebbero ormai essere tutti già cantierabili.



Secondo il report, a “pesare” sulle inefficienze dell’Ente, sono stati *“il perdurare per tutto il primo quadrimestre 2022 della mancata nomina della Segreteria generale dell’ente, la nomina a settembre 2022 del Direttore generale (l’ingegnere capo **Giuseppe Galizia**), della reggenza ad interim di alcuni dei 13 Servizi per diversi periodi dell’anno, la riduzione del personale per il pensionamento di decine e decine di dipendenti”*. Inoltre, *“per tutto il 2022 ed ancora nel corso 2023 si sono verificate le difficoltà operative e gestionali dell’Ente già verificatesi nel 2020 e 2021, dovute alle pregresse difficoltà economico-finanziarie dell’Ente che hanno portato all’adozione del vigente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2020-2029”*.

Linguaggio “burocratese” a parte, analizziamo alcuni punti di interesse generale, tenendo sempre a mente che si sta parlando del 2022. **Pums**, ovvero **Piano urbano della mobilità sostenibile**: a dicembre 2022 era stato approvato il rapporto finale, di recente la Regione ha concluso la procedura di Vas (valutazione ambientale strategica), dunque in teoria si potrebbe passare alla sua approvazione e applicazione. **“Biciplan”**, ovvero Piano della mobilità ciclistica: a fine dicembre 2022 si era in attesa della sottoscrizione del contratto per la realizzazione. Progetto **“Strada dell’Etna”**, cioè la strada di collegamento Etna Sud - Tangenziale di Catania attraverso i comuni di Nicolosi, Belpasso, San Pietro Clarenza e Misterbianco: ancora a dicembre 2022 era in corso la procedura di approvazione della Via (valutazione impatto ambientale) presso il Comitato tecnico scientifico della Regione. Niente è pervenuto in merito al “potenziamento dell’Info-point” a servizio dei turisti, mentre per la **“valorizzazione museale”** al **Museo del Cinema** è stata realizzata la didascalia multilingue per oltre la metà dell’esposizione, al **Museo dello Sbarco** sono stati sì acquisiti ulteriori manufatti, si è raggiunto il 50% dell’obiettivo del posizionamento e allestimento di nuove vetrine espositive. Vedremo se l’anno prossimo il report del 2024 conterrà informazioni migliori...

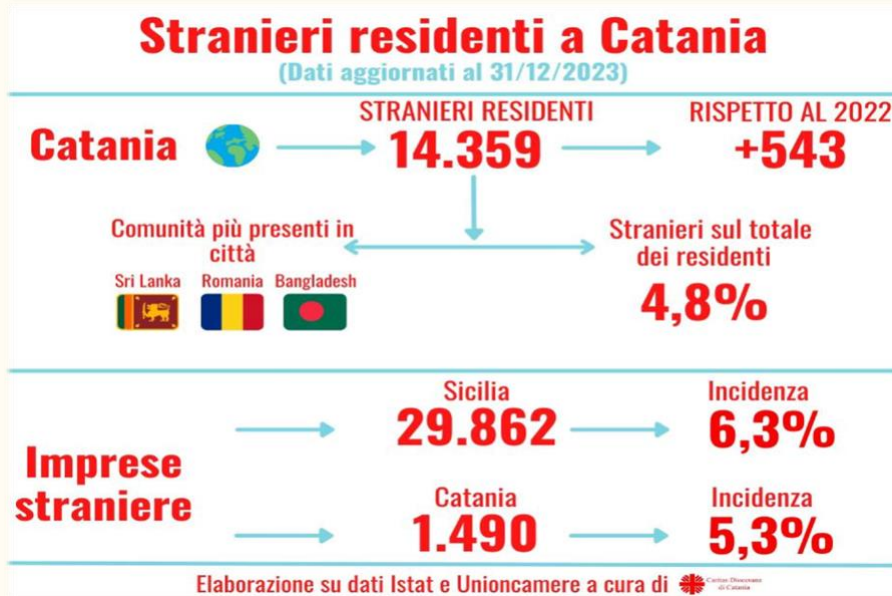
Maria Elena Quaiotti



CRONACHE CITTADINE

LA CITTÀ DELL'ELEFANTE, LA PIÙ MULTIETNICA IN SICILIA

È cresciuta di circa 500 unità la comunità straniera nel territorio etneo, il 4,8% dei residenti



Catania si conferma la **prima provincia siciliana** per numero di stranieri residenti, pari a 36.357, seguita da Palermo (35.336) e Ragusa (33.638). Il dato etneo vale il 18% del totale dei residenti a livello siciliano - pari a poco più di 200mila - e nella provincia il primo comune di riferimento è **Catania con 14.359 stranieri** residenti registrati, seconda dopo Palermo con 25.019. La prima comunità del capoluogo etneo proviene dallo **Sri Lanka** (2.540), seguita dalla **Romania** (1.908), e dal **Bangladesh** (1.318). Poi **Mauritius** (972), **Senegal** (929) e **Cina** (915). Cresce di circa 500 unità - con una tendenza positiva del 4% - la popolazione straniera residente a Catania tra il 2022 e il 2023, passata da 13.816 a 14.359 che valgono poco meno del 5% del totale della popolazione residente.

Lo dicono i dati Istat che sono stati commentati nel corso della presentazione del report Caritas Migrantes 2023 “Liberi di scegliere se migrare o restare” alla presenza di monsignor **Salvatore Genchi**, vicario generale dell’Arcidiocesi di Catania, e di don **Nuccio Puglisi**, direttore Caritas Catania **don Carlo Palazzolo**, direttore Migrantes Catania e di **Simone Varisco**, curatore del **Rapporto Caritas-Migrantes**. Emerge, numeri alla mano, la crescita della popolazione straniera residente, anche se l’incidenza nel comune capoluogo etneo sul totale dei residenti (4,8%), pur essendo superiore a quella siciliana (circa il 4%), è ancora inferiore a quella nazionale (8,6%).

Storie di migranti che raccontano anche il consolidamento della loro presenza sul territorio, andando oltre l’emergenza di viaggi e arrivi. Lo dicono le **imprese straniere** attualmente registrate in Sicilia, pari a **circa 30mila** secondo dati Unioncamere, con un’incidenza in crescita - circa 200 imprese in più tra il primo e secondo semestre del 2023 - ma ancora contenuta sul totale delle imprese regionali (6,3%) mentre altrove, in realtà dove il tessuto produttivo è più ramificato, i valori assumono un altro tenore: Liguria (16%), Toscana (15,8%), Emilia-Romagna (13,7%), Lombardia (13,6%).

A Catania, dove sono poco meno di 1.500, l’incidenza è ancora più bassa (5,3%).

F.P.

CATANIA E DINTORNI, QUANTI STRANIERI FANNO IMPRESA



Commercio e servizi le attività più gettonate Germania, Cina e Svizzera le comunità più grandi

L’Osservatorio **Imprese Migranti** di **Infocamere** ci aiuta a fotografare l’andamento dell’imprenditorialità straniera nella provincia di Catania. I dati sono di fine anno 2023 e restituiscono un quadro molto attendibile sulla popolazione di imprese e sugli imprenditori esteri del territorio. Cominciamo dalle **imprese**. Sono 5.516, pari al 5,27% di tutte le imprese provinciali. Il dato è più basso della media regionale (6,25%) e nazionale (11,07%).

Il 73% delle imprese straniere proviene da Paesi extra UE, il restante 27% dall’**Europa**. **Commercio e servizi** sono i due macrosettori in cui si concentra l’imprenditorialità straniera (82,23%), anche se c’è più equilibrio fra i due ambiti economici nelle imprese provenienti da Paesi europei. I dati dell’Osservatorio permettono di tracciare l’identikit dell’**impresa straniera** a Catania e dintorni. Ditta individuale (nell’80,35% dei casi), è di piccole dimensioni (il 94,68% ha meno di 5 addetti) e per il 70% è guidata da uomini.

Modesta è la percentuale di giovani, ferma all’11%. Gli **imprenditori** - le figure apicali delle imprese: titolare, amministratore o socio - sono 7.008, di cui il 69% proveniente da Paesi fuori dell’Unione Europea. Rappresentano il 19,27% di tutti gli stranieri residenti in provincia di Catania (36.357), di cui ben 14.359 nel capoluogo, secondo l’ultimo rapporto **Migrantes** della **Caritas**. Se **Romania**, **Sri Lanka** e **Albania** sono le tre comunità più numerose di residenti stranieri in provincia; invece, **Germania** (1.109), **Cina** (898) e **Svizzera** (767) sono le comunità imprenditoriali estere più presenti.

A seguire **Bangladesh** (648), **Romania** (463) e **Senegal** (449). Una curiosità: le imprese cinesi sono quasi tutte nel commercio (673).

Rosario Faraci

CRONACHE CITTADINE

IL TRENO DEI DESIDERI VIAGGIA ALL'INCONTRARIO

Trenitalia/Rfi e Regione sponsorizzano incrementi dei collegamenti Comitato pendolari siciliani: "Mancano chiarezza e tempistiche"

Italia divisa in due. Fino a Salerno si viaggia con l'alta velocità. In Sicilia solo a scartamento normale. Da Torino a Salerno si impiegano 7 ore e 10 minuti. Il tempo di percorrenza medio da Palermo a Catania Centrale è di 5 ore e 27 minuti. Secondo Pendolaria, il report di Legambiente sulla mobilità e il trasporto su ferro, i treni che viaggiano nel Sud Italia sono lenti e obsoleti (età media dei convogli è di 18,1 anni, contro i 14,6 del nord). La **Catania-Caltagirone-Gela** è una tra le **peggiori 12 linee**.



Il Gruppo Ferrovie dello Stato (con all'interno Rfi e Trenitalia) sta attuando un piano di investimenti in Sicilia per oltre 22 miliardi di euro, dei quali 17,6 già finanziati e la rimanenza da finanziare, per il potenziamento infrastrutturale ([clicca qui per leggere la news di Rfi](#)) e la Regione è lieta di annunciare gli «[Investimenti strategici per rivoluzionare i trasporti](#)» grazie agli otto progetti affidati da Rfi e Anas, gruppo Fs, che la società Webuild ha in corso in Sicilia. Per la direttrice **Palermo-Catania-Messina** si parla di investimenti attorno ai 12 miliardi di euro, circa **7.000 posti di lavoro tra cantieri e servizi terzi**. Sui tempi ci si affida al cronoprogramma di spesa dei fondi Pnrr. Ed ancora, l'aumento dei treni riguarderà anche la linea **Palermo-Catania**, nella tratta Lercara diramazione-Catenanuova-Bicocca, grazie al sistema Ertms (European rail traffic management system) che Rfi-Rete ferroviaria italiana realizzerà con fondi del Pnrr per 77 milioni di euro.

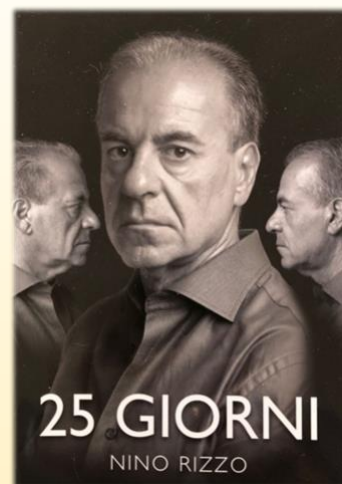


Ecco, sui tempi e sui fondi, c'è chi solleva alcune perplessità sui preannunciati interventi. *“Ben vengano i lavori che si attendevano da oltre vent'anni - motiva **Giosuè Malaponti** presidente del **Comitato pendolari siciliani-Ciufer** - ma vista la “svolta copernicana dei trasporti in Sicilia” come l'ha definita il presidente di Rete ferroviaria italiana, **Dario Lo Bosco**, chiediamo di conoscere nel dettaglio i costi e il cronoprogramma. Ci sono cantieri ovunque, eppure non si ha contezza delle tempistiche. E non si dica che questi lavori sono funzionali alla realizzazione del Ponte, perché il raddoppio Patti-Castelbuono, di “appena” 87 km non è stato paventato nei piani di potenziamento. Una strozzatura non da poco”.*

Celentano cantava “il treno dei desideri, nei miei pensieri all'incontrario va”...

Simona D'Urso

LETTO E CONSIGLIATO



Sono i giorni passati in custodia cautelare in carcere da **Nino Rizzo**, medico di famiglia e professore universitario, che in prima persona ha visto svanire in un attimo la normalità della sua vita. Il carcere di Piazza Lanza, visto dai catanesi come una rotonda stradale, è un posto di dolore e che deve incutere rispetto. All'interno però c'è una solidarietà, fratellanza e umanità del tutto inaspettata. Il lettore nel “diario di bordo” di Rizzo, che non entra mai nella sua vicenda giudiziaria, trova descritto un mondo parallelo dove il solo chiamare a casa è impresa titanica in cui superare tutti gli ostacoli di una burocrazia “bizantina, cavillosa e insopportabile”. Per qualsiasi cosa bisogna fare la “domandina” e aspettare. Una realtà che molti versi catapultava “negli anni sessanta”, senza la tecnologia a cui si è abituati. L'unica cosa che lega il detenuto con l'esterno è l'avvocato. All'interno “a fare paura non devono essere i detenuti, che sono la parte migliore del carcere”.

SCOPRI TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI

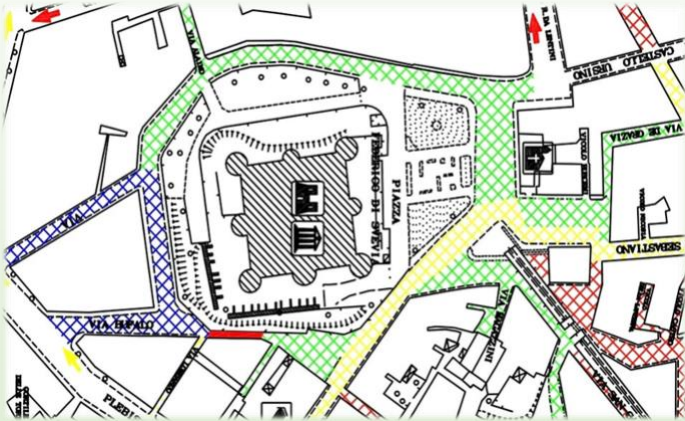
Parco Vulcania

PARCHI Agos
GREEN & SMART

CRONACHE CITTADINE

SULLA SCACCHIERA VIABILITÀ LA MOSSA DEL CAVALLO

Il sindaco Enrico Trantino non si ferma, incurante dei malumori anche degli alleati



Voci di corridoi di Palazzo degli elefanti raccontano di almeno due assessori più che infastiditi dal decisionismo del sindaco **Enrico Trantino**. Malumore che avrebbe ispirato la mozione approvata in Consiglio comunale, dopo la firma di 10 presidenti di Commissioni su 11, e il voto di 26 consiglieri con soli 2 astenuti.

I rappresentanti della cittadinanza “*impegnano il sindaco, la Giunta e l’amministrazione, nella sua interezza a: porre in essere ogni attività o intervento necessario ad individuare e rendere fruibili nuove aree di parcheggio nonché la predisposizione di un annesso piano di viabilità che preveda il collegamento con mezzi pubblici - contestualmente e non successivamente - alla eventuale istituzione di nuove aree pedonali nel centro storico; in subordine, a sottoporre a condizione sospensiva qualsiasi deliberazione di giunta comunale eventualmente emessa sino a quando non verranno poste in essere le azioni di cui al punto precedente; stipulare un protocollo d’intesa con le associazioni dei commercianti e dei cittadini avente ad oggetto le modalità di attuazione della scelta di pedonalizzazione l’area*”.

Insomma, un bell’altolà politico e amministrativo, un cartellino giallo rivolto al sindaco iperattivo sul fronte delle pedonalizzazioni, attuate come la mossa del cavallo sulla scacchiera, come abbiamo scritto qualche numero fa: **piazza Mazzini** prima, **piazza San Francesco** poi, già a rischio **piazza Manganelli** e delibera pronta nel cassetto per **piazza Federico di Svevia**, che avrebbe spinto, appunto, qualche assessore a cercare di frenare il sindaco che, invece, anche nell’incontro con le associazioni di commercianti ha mantenuto barra dritta e avanti tutta, con apparente fare conciliante “*Dal traffico selvaggio alla pedonalizzazione selvaggia. Da un estremo all’altro: l’agenda politica in materia di viabilità la decidono Legambiente e Lungomare liberato...*”, bofonchia a labbra strette un imprenditore storico sostenitore (pentito) dell’attuale amministrazione, dopo aver metabolizzato l’incontro in Sala giunta con i rappresentanti delle categorie economiche.

Le associazioni ambientaliste, però, sono sempre critiche sull’attività del Comune e così non rinunciano a stigmatizzare la pista ciclabile in sovra elevata, roba da equilibristi, che collegherà piazza **Poalo Borsellino (ex Alcalà)** con il **faro Biscari**. Altro che concertazione, quindi; altro che protocollo d’intesa: il sindaco va avanti come un carro armato, con il rischio di impantanarsi nella palude delle polemiche e delle proteste.



Il comitato dei commercianti del castello Ursino e **Mio Italia**, con **Roberto Tudisco** in testa, sono pronti a scendere sul sentiero di guerra e avvertono che “*la semplice pedonalizzazione fine a sé stessa desertificherebbe il centro storico. Non si può pensare solo ai turisti ma è fondamentale lavorare per rendere attrattivo il cuore del capoluogo etneo tutto l’anno anche per gli stessi catanesi: non possiamo pensare ad una città solo per stranieri*”.

Daniele Lo Porto

CLICCA IL BANNER PER ISCRIVERTI
AL NOSTRO CANALE WHATSAPP



FREEPRESS
online

MANNINO 
OTTICA

OTTICA - OPTOMETRIA - CONTATTOLOGIA
Via Sebastiano Catania 257 - Catania
Angelo Mannino 3927208939

CRONACHE CITTADINE

I TERMOVALORIZZATORI “SONO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE”

L'esperto Catara: “Necessari per ridurre le problematiche relative allo smaltimento e trattamento dei rifiuti”



Torniamo sui termovalorizzatori, la cui costruzione in Sicilia prende sempre più corpo, visto lo sta bene della Regione Siciliana. Ne dovrebbero essere costruiti due: uno a Palermo nei pressi della discarica di Bellolampo, un secondo alla Zona industriale di Catania.

Esponenti del Movimento Cinque Stelle dicono di essere pronti a fare le barricate per impedire la loro costruzione. Secondo i grillini gli impianti sono inquinanti. Abbiamo chiesto a **Bruno Catara, chimico** con 55 anni di esperienza professionale e direttore di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche in via Firenze a Catania che, con i suoi figli Vittoria Annamaria e Attilio, gestisce il Nucleo Chimico Mediterraneo, come impattino sul ciclo dei rifiuti e sull'ambiente. Esperto nel settore agro-alimentare, igiene ambientale e nelle consulenze chimiche, ha competenze professionali riconosciute ad altissimo livello.



“È stato dato il primo parere positivo, da parte del comitato tecnico scientifico, per la realizzazione di un termovalorizzatore nel territorio di Catania, in contrada Pantano d'Arci, nella stessa zona industriale. Il termovalorizzatore serve per trattare il rifiuto indifferenziato e lo scarto di rifiuto derivante dal trattamento delle frazioni differenziate, ovvero residui non recuperabili di plastica, carta e cartone, etc”, spiega sinteticamente Bruno Catara.

“Ad oggi, nel nostro territorio, il rifiuto indifferenziato ha la discarica come destino dove chiaramente occupa spazio fino a quando non sarà essa stessa esaurita. Essendo già sature le discariche nel territorio di Catania, allo stato attuale, il rifiuto indifferenziato viaggia per raggiungere altri paesi dove verrà trattato o utilizzato per produrre energia, tutto ciò con grossi aggravati di spesa per la comunità”.

*“Con il termovalorizzatore - sottolinea Catara - la suddetta frazione di rifiuto viene bruciata ed il calore generato dalla combustione del rifiuto produce energia, nello specifico **due tipologie di energia**: elettrica e termica, energia che potrà essere acquistata ed utilizzata dagli stessi impianti industriali presenti nei dintorni. Si ritiene sicuramente necessario che vengano autorizzati i termovalorizzatori, scegliendo, come in questo caso, un'ubicazione idonea per un utilizzo a costi vantaggiosi dell'energia prodotta. Professionalmente si conferma che i termovalorizzatori di ultima generazione sono a basso impatto ambientale e si ritengono veramente utili per ridurre le problematiche relative allo smaltimento e/o trattamento dei rifiuti”.*

Salvatore Giuffrida

IL SEMAFORO



PAOLO DI LORETO

L'assessore regionale al Territorio, **Elena Pagana**, ha firmato il decreto di sospensione dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali (Cts) dell'ingegnere che è relegato agli arresti domiciliari in seguito all'**Operazione Pandora** della **Direzione distrettuale antimafia** di Catania, che ha coinvolto l'Amministrazione di Tremestieri Etneo. Revocati anche gli incarichi del professionista nei Comuni di Santa Teresa di Riva e Agrigento.



VALERIA LOPIS

Alla **giornalista freelance**, specializzata in wine journalism, **sommelier**, Donna del Vino, è co-autrice di una guida dei vini regionale e con numerose esperienze di press office e addetta stampa, è stato assegnato il **Premio “Donne e Vino”**, che valorizza il legame tra il vino e la cultura attraverso l'esperienza nel vino al femminile. La consegna del riconoscimento avverrà sabato 27 aprile, (alle ore 17.30), nel secentesco **Palazzo Panitteri** a Sambuca di Sicilia, Agrigento.



MARIA CONCETTA TRINGALI

L'**avvocata** ha vinto la selezione per l'incarico di **Consigliera di fiducia dell'Università di Catania**, per il biennio 2023-25. È una esperta, esterna all'Ateneo e super partes, prevista dal Codice etico di comportamento di UniCt. Fornirà prima assistenza e consulenza in materia di: **molestie sessuali o morali, mobbing, gravi forme di discriminazione**. Agisce in piena autonomia, nella massima riservatezza e unicamente su espresso consenso dell'interessato o dell'interessata.

CRONACHE CITTADINE

SPERANZE DELUSE, SI AGITANO I 330 DELLA SCMC

Si aspetta la trasformazione dei contratti part time a tempo pieno e delle indennità



Continua lo stato di agitazione dei lavoratori della Società di servizi SCMC (ex **PubbliServizi**) nonostante le recenti rassicurazioni ricevute dalla **Città metropolitana**. Lo comunica la Filcams di Catania che nei giorni scorsi ha partecipato a un nuovo tavolo sindacale sui temi della trasformazione dei contratti da tempo parziale a tempo pieno di tutti gli operatori sui corretti livelli di inquadramento così come previsto per attività lavorative realmente svolte e sulle varie indennità, tra cui quella domenicale.

*“Abbiamo ricevuto rassicurazioni a quasi due mesi dall’ultimo incontro con la Città Metropolitana di Catania. Il confronto è stato possibile grazie all’impegno delle **Prefettura**, ma in considerazione della evidente tensione che si registra tra i lavoratori, di comune accordo tra tutte le sigle presenti - spiegano i vertici della **Filcams** - si è deciso di non chiudere lo stato di agitazione proclamato, auspicando che l’intervento prefettizio e il supporto promesso dalla Città metropolitana, possano dare seguito ad una svolta che ridoni ai 330 lavoratori della società la speranza e la dignità”.*

Il prossimo 13 maggio si terrà un nuovo incontro sulla vertenza.

F.P.

OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](https://www.randstad.it)

AIUTO CUOCO MARSALA

Scade il 10 giugno 2024

SEDE DI LAVORO:
CATANIA

Responsabilità: preparazione specialità caserecce, responsabilità preparazione apericena, preparare gli ingredienti base di ogni piatto del menù seguendo le ricette, memorizzare ed utilizzare le dimensioni delle porzioni e tutte le procedure di base per la preparazione dei pasti in cucina.

Esperienza: non richiesta.

Livello di studio: diploma o qualifica.

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](https://www.randstad.it)

SALES EXECUTIVE

Scade il 15 giugno 2024

SEDE DI LAVORO:
CATANIA

Responsabilità: monitoraggio e sviluppo degli assortimenti, delle rotazioni, degli spazi espositivi e delle visibilità dei prodotti a scaffale; sviluppo di trade marketing per Immediate Consumption.

Esperienza: 1 anno.

Livello di studio: diploma o qualifica.

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](https://www.randstad.it)

SPEDIZIONIERE

Scade il 10 giugno 2023

SEDE DI LAVORO:
CATANIA

Responsabilità: organizzare la spedizione marittima in base alle specifiche richieste del cliente; gestire le operazioni di import/export in conformità con le normative nazionali e internazionali; ottimizzare tempi e costi del trasporto; prenotare i corrieri e organizzare l’etichettatura e la logistica delle spedizioni; gestione informatica del magazzino e relativa operatività; gestione ordini e documentazione per i terzisti; magazzino e preparazione dei colli.

Esperienza: 1 anno.

Livello di studio: diploma o qualifica.

[CLICCA PER CONOSCERE LE COMPETENZE](#)

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](https://www.randstad.it)

ADDETTO LABORATORIO

ANALISI

Scade il 2 giugno 2024

SEDE DI LAVORO:
CATANIA

Responsabilità: la figura si occuperà di analisi di laboratorio, campionamenti impianti di depurazione e impianti di smaltimento.

Competenze: esperienza come tecnico di laboratori con particolare riferimento a ICP ottico, cromatografia liquida/ionica, capacità di problem solving.

Esperienza: 2 anni.

Livello di studio: laurea in discipline scientifiche (Biologia, Chimica, Biochimica, CTF e similari).

[CLICCA PER CONOSCERE LE COMPETENZE](#)

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

CRONACHE METROPOLITANE

QUALE FUTURO PER LE TERME DI ACIREALE E SCIACCA?

L'obiettivo, almeno sulla carta, è chiaro: riqualificare i due complessi termali siciliani



Così propone il **Dipartimento delle Attività Produttive** della Regione nella lista di interventi per la crescita e lo sviluppo imprenditoriale denominata "Competitività Sicilia Più", a valere sulle risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione**. Accantonati 90 milioni di euro per lavori urgenti di riqualificazione degli stabilimenti termali e dei relativi compendi immobiliari delle due cittadine.

L'obiettivo sotteso a questo intervento è la valorizzazione del patrimonio pubblicato sottoutilizzato nonché la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dei complessi termali. L'impegno assunto verbalmente dal presidente **Renato Schifani**, all'indomani dell'imponente manifestazione di piazza a Sciacca del 6 marzo scorso, è stato onorato. Quanto meno nella volontà di assegnare una dotazione finanziaria ad hoc per i due complessi termali. Adesso si tratta di capire quali saranno gli step successivi e, soprattutto, comprendere a cosa serviranno tutti questi soldi. A tamponare lo stato di degrado degli immobili, delle cui condizioni pietose si sono occupati negli anni scorsi persino i media nazionali delle reti **Rai** e **Mediaset**? Oppure a ristrutturare stabilimenti termali, alberghi e altri compendi immobiliari, unitamente a investimenti per valorizzare i giacimenti, al fine di ripristinare una corretta erogazione di acqua termale? O ancora a ridare lustro al patrimonio immobiliare termale per poi favorirne la transizione della proprietà ad un altro soggetto pubblico e dopo facilitarne la gestione ai privati? O per velocizzare le operazioni di privatizzazione, con l'intervento finanziario di **Cassa Depositi e Prestiti** per ulteriori investimenti?

Ad Acireale, come a Sciacca, nulla si sa. Nessuno è stato ufficialmente informato dalla Regione, né i presidenti dei Consigli comunali né i sindaci. Alle massime autorità istituzionali di Sciacca è stato risposto dalla Presidenza che presto avranno notizie ufficiali non solo sullo stato dell'arte, ma anche sulla opportunità di cooptare nel tavolo tecnico regionale i rappresentanti della comunità saccense.

Ad Acireale, invece, le informazioni transitano solo per via ufficiosa, dati i buoni auspici intercorrenti fra il deputato regionale **Nicola D'Agostino**, riferimento politico diretto del sindaco **Roberto Barbagallo**, e il presidente della Regione Renato Schifani, entrambi di Forza Italia. A tale linea di silenzio si è uniformato pure il giovane **Michele Greco**, presidente del Consiglio comunale acese.

F.P.

CONFUSO E INFELICE

TIRO AL BERSAGLIO ALLA VILLA BELLINI



Continua ad essere terra di nessuno, tra telecamere più o meno funzionanti e ronde occasionali, tanto che nelle ore serali, con i cancelli chiusi, i soliti teppisti praticano una nuova disciplina: tiro al bersaglio alle auto che percorrono **via Tomaselli**.

Fino ad ora danni solo alle carrozzerie, per fortuna. Fino ad ora.

CONTINUA DA PAGINA 1

Ne è derivato un confuso processo di individuazione delle funzioni di Province e Città Metropolitane da parte delle Regioni, con esiti fortemente negativi. Peggior sorte, se possibile, si è registrata in Sicilia che, in forza dell'autonomia statutaria ha prima anticipato la legge Delrio e poi dettato una sua disciplina tuttora monca con commissariamenti ripetuti senza la capacità di eleggere gli organi. A nulla sono valsi gli appelli alla responsabilità nelle scelte per smentire la narrazione sui risparmi prima millantati e, poi, drammaticamente normati dalla Legge Finanziaria del 2015, tradotti in tagli per Province e Città Metropolitane di un miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017, cifre impossibili e irragionevoli, in quanto incomprimibili, finalizzate a spese di investimento e non correnti, e destinate prioritariamente alla viabilità provinciale e all'edilizia scolastica superiore. Il Consiglio d'Europa, nel rapporto del 26 marzo scorso, sollecita l'Italia a procedere con una riforma che "reintroduca l'elezione diretta" e rimedi alla "mancanza di risorse adeguate e proporzionate per le Province e alla persistente carenza di personale negli enti locali".

Si riprenda dunque al più presto l'iter avviato al Senato per il superamento della Legge 56/2014, si parta finalmente dalle funzioni, evitando sovrapposizioni, si ripristini la rappresentanza democratica dei territori e si dia finalmente piena attuazione ai principi dell'art. 5 e del titolo V della Costituzione.

**Direttore generale della Provincia di Treviso, di ANCI e UPI Veneto*

"SONO USCITO STASERA MA NON HO LETTO L'OROSCOPO..."

~ PESCI ~

Cambiamenti in atto, o in vista, in ambito lavorativo: del resto li avete cercati e voluti con tutte le vostre forze. Ora sì che potrete concedervi qualche distrazione sentimentale, finora sottaciuta.

Mai opporsi agli astri...

DAL PALASPORT ALLA PISCINA

PAOLO PUGLISI: "IL TENNIS TAVOLO È LA MIA VITA"

Dalla prima racchetta in mano alle tre Paralimpiadi indimenticabili, due da atleta



La forza e l'entusiasmo sono sempre vivi. A 62 anni **Paolo Puglisi**, ripostese e punto di riferimento del tennis tavolo, si racconta a margine della presentazione del **Campionato italiano assoluti Fisdtr** che si terrà sabato e domenica al **PalaNitta**. Il suo rapporto con lo sport è davvero speciale, segnato da grandi emozioni e da un grande amore per quel tennis tavolo conosciuto da bambino a **Riposto** che ha avuto da sempre una straordinaria tradizione pongistica.

"Ho cominciato a giocare a sette anni - confessa - all'oratorio San Giuseppe. Era il 1968. Lo sport mi ha dato tantissimo sia a livello tecnico, qualitativo e sociale; mi ha permesso di conoscere la forza aggregativa e il valore della condivisione".

- **Lo sport negli ultimi 15 anni è diventato molto inclusivo.** *"Sono d'accordo - continua - e l'artefice è stato Luca Pancalli. È riuscito a dare dignità agli atleti diversamente abili e a tutto il settore paralimpico. Lo conobbi a Gela, rimasi subito colpito da questa persona, dal suo spessore umano, dalle sue idee e dalla sua forza. Da dirigente sportivo quel primo momento rappresenta davvero un grande patrimonio di vita".*

- **Vicepresidente nazionale della Fitet, un'esperienza di dirigente politico ormai collaudata a 360 gradi, dopo aver coniugato per tanti anni quella di atleta con quella di organizzatore.** *"Il mio grado di disabilità lieve mi ha portato a gareggiare nella classe 10, a causa di una caduta all'oratorio quando ero piccolo. E quindi gioco con la mano sinistra. Il tennis tavolo mi ha regalato da sempre grandi energie, ma anche l'occasione di vivere tre momenti speciali. Del resto, lo sport è proprio unico perché sa sorprenderti ed emozionarti".*

- **Paolo Puglisi e le Paralimpiadi, un rapporto di grande amore.** *"Ricordi straordinari che mi porterò dentro. Ho partecipato a tre edizioni. A Sydney e a Atene da atleta, a Pechino da dirigente, come presidente del 6° dipartimento del Cip. Sono ricordi che è impossibile cancellare. Quando entri nello stadio per l'inaugurazione ti rendi conto di vivere una favola".*

Nunzio Currenti

CORRI CATANIA: IL 12 MAGGIO LA SEDICESIMA EDIZIONE

L'evento tra sport e solidarietà per promuovere un progetto da realizzare sul territorio

QUI TROVI MAGLIETTA, PETTORALE E BORSA DI CORRI CATANIA 2024

RAGAZZINI GENERALI Catania: corso Italia, 222 Catania: via G.D'Annunzio, 228 Catania: via Umberto, 75 Parco Commerciale "I Portali" Siracusa: via Tisia, 40	PALESTRE ALTAIR Catania: via Pantano, 38f Catania: via F. Riso, 11 Catania: via Cifali, 31 Catania: via Torino, 73 (Vulcania) Catania: via Duca degli Abruzzi, 30 Acireale: via Lazzaretto, 25
BAR PRESTIPINO Centro Commerciale "Etnapolis" Catania: c/o Policlinico di Catania Catania: c/o Ospedale San Marco	FARMISSIMA PARAFARMACIE Centro Commerciale "Katanié" Tremestieri Etneo: piazza Tivoli, c/o Decò Catania: largo Pascoli, 2-5
LIBRERIE CAVALLOTTO Catania: viale Jonio, 32 Catania: corso Sicilia, 91	LIBO - LIBRERIA DEI RAGAZZI Catania: via R. Imbriani, 183
CENTRO SICILIA Info Point HAPPY GIOCCATTOLI Catania: viale Sanzio, 52 Catania: via Etna, 139	DA DANILÒ COPY&COFFEE Catania: via Passo Gravina, 48-50
BIO ANTOLOGIA ERBORISTERIA Catania: Via M. Ventimiglia, 7-9	CUS CATANIA Cittadella Universitaria: via S. Sofia, 66 STAZIONE DI SERVIZIO IP S.A. li Battiati: via Lo Jacono, 77

Il conto alla rovescia è scattato. Si moltiplicano le iniziative, gli eventi e le adesioni per la 16esima edizione della **Corri Catania**, aperta a tutti. Per partecipare bastano appena 5 euro per ricevere il kit ufficiale e la possibilità di trascorrere una giornata di festa. Il **12 maggio** è già cerchiato in rosso da tempo. Tutto si snoderà sui 5 chilometri, con partenza da **piazza Università** (dove da giorno 9 sarà allestito il Villaggio Corri Catania) e arrivo in **piazza Duomo**, che regalano una domenica speciale dedicata a sport, benessere, divertimento e impegno sociale. Indossando la maglietta bianca, simbolo dell'evento, si partirà per una corsa/camminata in mezzo alla storia della città, lungo le vie Etna, Argentina, Sant'Euplio, viale Regina Margherita, Villa Bellini (Piazzale delle Carrozze e viale degli Uomini Illustri), Santa Maddalena, Gesualdo Clementi, piazza Dante, via Quartarone, via Teatro Greco, piazza San Francesco, le vie Gagliani, Garibaldi, Castello Ursino, piazza Federico di Svevia, San Sebastiano, Transito, Auteri, piazza Mazzini, via Garibaldi per arrivare in piazza Duomo e poi far ritorno in piazza Università dove si svolgerà la festa finale.

Anche quest'anno si consolida sempre più il legame con la **Croce Rossa**. Come in ogni edizione, l'evento promuove un progetto solidale da realizzare sul territorio. Nel 2024 si tratta del progetto "**Officina del Cuore**": un'area cardiologica attrezzata all'interno dell'ambulatorio medico solidale della Croce Rossa Italiana-Comitato di Catania, per offrire servizi di prevenzione e cura alle persone economicamente fragili e ai più vulnerabili.

N.C.

TRA PALCO E REALTÀ

“DAI MONASTERI E DAI CONVENTI” IN MOSTRA

Esposizione gratuita fino al 28 luglio del patrimonio religioso catanese



Il patrimonio artistico degli ordini religiosi di Catania e della sua provincia messo in mostra. L'esposizione "Dai monasteri e dai conventi" proveniente da luoghi di culto dell'area etnea e confluito tra i beni dello Stato all'indomani dell'Unità d'Italia, presenta immense pale d'altare, dipinti su tavola di scuola antonelliana raramente esposti al pubblico, codici miniati e volumi antichi ma anche busti, uniformi storiche, arredi e paramenti sacri. Un racconto dei tesori di proprietà provenienti da siti catanesi del Fondo edifici di culto, circoscritto all'area che spazia dai **comuni dell'Etna a quelli del calatino quali Caltagirone, Militello e Mineo**, che mette in mostra secondo un criterio storico-scientifico, beni e opere d'arte riconducibili ai principali ordini monastici diffusi in Sicilia. La mostra "Dai monasteri e dai conventi" è un progetto della soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania finanziato dall'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

La mostra è organizzata dalla soprintendenza insieme alla Prefettura di Catania e in collaborazione con l'Arcidiocesi, il Museo diocesano e il Fondo edifici di culto, nel quale confluirono tutti i beni già appartenuti ai religiosi. Le opere d'arte saranno esposte con **ingresso gratuito al Museo diocesano di Catania** fino al 28 luglio, con i seguenti orari: dal lunedì al sabato solo la mattina (dalle 9 alle 13), mentre il martedì e il giovedì anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. La mostra è aperta anche dalle ore 10 alle 13, nelle domeniche e nei festivi: 3 maggio, domenica 2 giugno e domenica 7 luglio.

S.D.U

“GUARDAMI”, LA MODA IN STRADA TOUR

L'iniziativa per l'inserimento sociale dei giovani a rischio di dispersione



Venerdì 3 maggio, alle 20,30, la **Scalinata Alessi** accoglierà la prima tappa del tour organizzato dall'associazione "**Ti ci voglio portare**" che offrirà diversi momenti di spettacolo, intermezzi musicali e sfilate di moda. Lungo la gradinata, allestita con luci e rosoni che rimandano alla tradizione delle luminarie siciliane, saranno posizionati pezzi unici, sculture di ceramica artistica della scuola **Nenè**.

Aprirà l'evento la sfilata di abiti di **Pinanannuli**, capi di abbigliamento realizzati e recuperati da antichi corredi siciliani, che diventano abiti di alta sartoria. Dodici modelle che indosseranno i gioielli di Fenomeni Lavici, celebreranno l'eleganza e la bellezza della Sicilia. E poi gli abiti da sposa su misura del prestigioso Atelier Lady Grazia. L'evento "**Guardami**", ideato da **Olga Scaglione**, si propone di toccare più località. La serata, che comprende esibizioni musicali e di ballo, sarà presentata da **Paola Parisi**.

F.P.

SUPPLEMENTO

INFORMATIVO

DI FREEPRESSONLINE

Testata giornalistica registrata

presso il Tribunale di Catania

n. 2/2020 del 02/03/2020.

Via Grazia Deledda n. 2 Catania

DIRETTORE:

Salvatore Giuffrida

COORDINATORE:

Daniele Lo Porto

REDAZIONE:

Nunzio Currenti

Simona D'Urso

Rosario Faraci

Chiara Lucia Germanà

Maria Elena Quaiotti

EDITORE:

Salvatore Giuffrida

CREDITI FOTO & VIDEO:

Salvatore Giuffrida

Santi Zappalà

Sikilnews.it

GRAFICHE &

IMPAGINAZIONE:

Chiara Lucia Germanà

LOGO

FREEPRESSONLINE:

Lele Giuffrida

PROSSIMO

NUMERO:

venerdì 3 maggio 2024